



CASALE SUL SILE Il sindaco sigla con le categorie un protocollo per l'avvio dell'attesa opera

"Bretella" di Dosson: parte la fase operativa

Nello Duprè

CASALE

L'atteso annuncio è arrivato: il primo tratto del Terraglio Est si farà. Si tratta della "bretellina" di circa 700 metri per

collegare via delle Industrie a Dosson di Casier con la provinciale 63 Schiavonia nel comune di Casale. Il progetto è stato finanziato con 12 milioni di euro da Veneto Strade nell'ambito delle opere complementari al Passante di Mestre. Stasera il Consiglio comunale di Casale approverà la variante parziale ad hoc al Prg. Approvazio-

ne che era in programma un mese fa, ma che all'ultimo era stata rinviata in relazione ai problemi legati alla discarica Coveri in via delle Grazie a Lughignano. Ieri è stato sotto-

scritto il protocollo d'intesa tra l'amministrazione casalese e le associazioni imprenditoriali (Unindustria Treviso, Cna, Confartigianato, Ascom, Confcommercio, Confcooperative, Caldiretti Cia) con il quale si dà finalmente il via libera all'attesa opera viaria ritenuta essenziale per l'attività degli imprenditori di via delle Industrie.

«La costruzione del primo stralcio del Terraglio Est - ha detto il sindaco Giuliani - è da considerarsi un'opera infrastrutturale necessaria per decongestionare il traffico del territorio assicurando il collegamento dalla zona industriale alla viabilità superiore». Il sindaco di Casale ha avuto una risposta per chi ha criticato il fatto di aver associato il progetto del Terraglio Est alla discarica 2-B di Lughignano: «Non abbiamo esercitato nessun tipo di ricatto. Io non ho nessuna tessera di partito in tasca e non devo rispondere del mio operato a nessuna segreteria politica, quello però a cui tengo più



INTESA

Il sindaco Giuliani (a sin.) con Giuliano Rosolen della Cna



ACCORDO Primo cittadino e due assessori ieri all'incontro

ULTIMO PASSAGGIO

Oggi la Giunta approverà la relativa variante al Prg

di tutto è la difesa del territorio e la qualità della vita dei miei circa 15 mila concittadini. Purtroppo sulla vicenda della discarica Coveri non ci sono state finora regole certe». La posizione della Giunta Giuliano sull'annosa vicenda della discarica Coveri ha portato al risultato di riuscire a riunire attorno ad uno stesso tavolo le varie associazioni imprenditoriali. «Anche noi ci battiamo per le regole che devono disciplinare l'operato sia degli amministratori della cosa pubblica, sia degli imprenditori che puntano al rilancio dell'economica», ha sottolineato Giuliano Rosolen, direttore della Cna Treviso.